



PRIGNANO

Informa

I LAVORI PUBBLICI
DELLA SECONDA
METÀ DEL 2020

LE ATTIVITÀ DELLE
ASSOCIAZIONI
DEL TERRITORIO

COVID-19,
LE INIZIATIVE
PER AFFRONTARE
L'EMERGENZA

L'Amministrazione Comunale augura a tutti i cittadini Buone Feste



Sommario

Pag. 3	“Lavoro e scuola: il rilancio parte da qui” <i>di M. Fantini</i>	Pag. 23	Raccolta differenziata, Prignano è medaglia d'argento 2019 in appennino Biblioteca comunale, 5.000 euro dal Ministero dei Beni Culturali
Pagg. 4 – 8	Lavori pubblici, tanti interventi nel capoluogo e nelle frazioni	Pag. 24	“Dalle stanze chiuse”, il memorial Casini fa il bis “Al nido con la Regione”, anche Prignano ha aderito Violenza sulle donne, la torre civica si tinge di rosso
Pag. 9	Un maxi-intervento per collegare gli acquedotti tra Prignano e Sassuolo	Pag. 25	Cittadinanza, a Prignano arrivano nuovi italiani
Pagg. 10 – 12	News dal Servizio Sociale Territoriale	Pag. 26	Promozione turistica, nasce un nuovo portale internet
Pag. 13	“Tina”, un presidio contro la violenza sulle donne	Pag. 27	Enduro del Monte, a Prignano la gara di apertura dell'ottava edizione Passione rugby, tanti giovani in ritiro a Prignano
Pagg. 14 – 16	Giovani giornalisti crescono all'Istituto Comprensivo “Berti”	Pag. 28	Il Comune chiede la medaglia al merito per “il negoziatore” Prignano raccontato sulla tv indonesiana
Pag. 17	Nuova Pro Loco, la Big Bench e tante altre attività	Pag. 29	Gev: “Volta di Saltino, la cava diventerà un'area di riequilibrio ecologico”
Pag. 17	Il bilancio 2019 della Nuova Pro Loco	Pag. 30 – 31	Gli interventi dei gruppi consiliari
Pag. 18	Flash dalla Croce Rossa	Pag. 32	Mons. Ignazio Bedini, da Sassomorello ad Arcivescovo in Iran
Pag. 19	Avis Prignano, bilancio in positivo per il 2020		
Pag. 20	Centri estivi in sicurezza, Prignano c'è		
Pag. 21	Nuovo polo scolastico di Pigneto, si lavora per l'inaugurazione nel 2021		
Pag. 22	Un nuovo pulmino a servizio delle scuole del territorio Un albero di Natale per la scuola d'infanzia di Prignano		

PRIGNANO
Informa

Periodico di informazione
del Comune di Prignano sulla Secchia

Anno XXIV - N° 2 - 2020

Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1272 del 14 marzo 1996

Direttore responsabile: **Marco Pederzoli**;

Progetto grafico e impaginazione: **Claudio Piccinini**

Stampa: **Tipografia Azzi - Pavullo**. Chiuso in tipografia nel mese di dicembre 2020.

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà e della direzione del giornale. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visitate il portale comunale all'indirizzo: www.comune.prignano.mo.it

IN COPERTINA: olio su tela di **Mario Gazzetti** che ritrae il borgo di Sassomorello (particolare).

Editoriale



Lavoro e scuola: il rilancio parte da qui

Passata l'euforia "vacanziera" estiva, ci troviamo oggi a fronteggiare una nuova ondata dell'epidemia da covid 19. Sarebbe banale, ingiusto e presuntuoso affermare che ce lo aspettavamo. Nonostante la scienza lo avesse ripetutamente previsto, umanamente speravamo che fosse tutto finito con l'ondata di primavera. Una crisi come tante, una parentesi che una volta chiusa ci avrebbe permesso di tornare come prima. Una brutta storia con tanta sofferenza e tanti morti da dimenticare. In fretta. Troppo in fretta.

La verità è che stavolta non siamo noi a decidere il momento in cui quella parentesi potrà essere chiusa, almeno fino a quando non verrà messa a punto quella poderosa arma che la ricerca scientifica ci fornirà, il vaccino, mettendo nelle condizioni l'umanità, così come è stato in passato per tante altre epidemie, di debellare la malattia. Fino a quel momento SOLO LA CORRETTEZZA DEI NOSTRI COMPORTAMENTI POTRÀ LIMITARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS. Lo sappiamo bene.

Vi propongo alcune riflessioni, divenute, a mio parere, centrali nel contesto inedito in cui siamo venuti a trovarci. La prima è che ci siamo accorti di quanto sia cruciale nell'organizzazione sociale ripartire in condizioni di sicurezza da LAVORO E SCUOLA, permettendo la ripresa delle attività produttive nel rispetto rigoroso delle regole e, nei settori economici in cui questo non sia possibile, intervenendo con adeguate risorse pubbliche di ristoro. Le problematiche sono ovviamente complesse e necessitano dai compiti che personalmente non possiedo e la cui soluzione esula dalle competenze del Comune. Per quanto nelle nostre possibilità, abbiamo applicato agevolazioni Tari a favore delle utenze non domestiche interessa-

te dalla chiusura/riduzione della propria attività a seguito di ordinanze statali o regionali. La riduzione ha riguardato 61 attività commerciali o produttive che operano nel territorio comunale.

La seconda considerazione che propongo riguarda la scuola. Mai come nei mesi del lockdown il ritorno a scuola è stato invocato e auspicato dalle famiglie, dagli insegnanti e dagli esperti. Ci si è improvvisamente resi conto di quanto importante sia il ruolo dell'istituzione scolastica con la sua capacità di svolgere, per molti mesi all'anno, un ruolo educativo, di custodia e di cura, di socializzazione, di accompagnamento alla crescita, di istruzione, di promozione delle competenze personali, di contrasto al disagio. Di quanto fondamentale sia il suo lavoro per alimentare l'inclusione e la coesione sociale. Avere una rete capillare di scuole e una organizzazione di supporto e sostegno che permetta ai ragazzi di esservi accolti e accompagnati nel proprio percorso di crescita, rappresenta una grande opportunità, oltre a rispondere a un'esigenza delle famiglie. Molti sono stati gli interventi messi in campo, grazie al contributo di Regione e Stato centrale, in favore delle famiglie: dall'abbattimento delle rette per l'asilo nido, ai contributi per la partecipazione ai centri estivi, a quelli per dotarsi di tecnologia informatica, al bonus sport per ragazzi che praticano attività sportiva. Col concorso economico della Fondazione di Modena abbiamo potuto acquistare un nuovo scuolabus dotato di tutti i più moderni accorgimenti tecnologici e di sicurezza. Tenere insieme il diritto alla salute e il diritto all'istruzione è stato l'obiettivo che come amministrazione comunale ci siamo dati e per il quale abbiamo lavorato durante l'estate. A partire dalla non

facile organizzazione dei centri estivi che abbiamo realizzato nel capoluogo, a Pigneto, a Saltino e Montebaranzone. Abbiamo investito risorse economiche sia per aumentare la sicurezza degli edifici, sia per rispondere alle nuove esigenze organizzative legate al rispetto delle norme anti-covid, realizzando anche nuovi spazi all'aperto, che stiamo dotando di altri giochi per una migliore didattica creativa. In sinergia con la Dirigente e il corpo docente e con la collaborazione indispensabile del personale Ata.

Sfogliando le pagine del giornalino troverete la descrizione del lavoro svolto. I tempi sono ormai maturi per il vaccino. Grazie alla ricerca scientifica, anche questo capitolo triste della pandemia si chiuderà. Cerchiamo di non dimenticare le persone ammalate e le tante che sono morte a causa di questa malattia e continuiamo ad interrogarci se davvero abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità per evitare che questo avvenisse. Ci può servire. Concludo con un invito ed un augurio. L'invito - pressante - è quello di continuare a rispettare le direttive emanate dal Governo, dalla Regione e dalle autorità sanitarie, nella consapevolezza che la correttezza dei nostri comportamenti può risparmiare molte sofferenze e molte vite, specialmente delle persone più fragili, la cui tutela è un dovere della collettività.

L'augurio è che, dovendo vivere il Natale nella sobrietà che il tempo presente ci impone, sappiamo riscoprire il messaggio autentico e universale di pace e fratellanza.

BUON NATALE E BUONE FESTE A TUTTI.

**Il sindaco
Mauro Fantini**

Lavori pubblici, tanti interventi nel capoluogo e nelle frazioni

Sono diverse le azioni di asfaltatura e riqualificazione predisposte dall'amministrazione nella seconda parte del 2020. Nelle pagine che seguono tutti i dettagli.



L'intervento sulla frana di via Monte nel capoluogo

Ripristino del movimento franoso in via Monte nel capoluogo

Il movimento franoso interessava la strada a valle dell'omonima località per un tratto di circa 20 metri. L'intervento è consistito nella realizzazione di una

paratia in pali di calcestruzzo armato con posa di tiranti in acciaio a sostegno della strada dissestata. Il progetto ha avuto un costo complessivo di 100.000 euro, finanziati al 50% da un contributo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (con un aiuto finanziario inserito nel 2° stralcio del piano di ripristino dei danni di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 600/2019) e per il restante 50% da fondi del bilancio comunale.

Interventi per il ripristino di movimenti franosi su via Ducale, via Poggiolrosso e via Pescarolo

Lavori di ripristino di vari smottamenti presenti su via Ducale a Saltino, via Poggiolrosso a Moncerrato e via Pescarolo a Pigneto sono stati oggetto di una progettazione unica di importo complessivo pari a 50.000 euro.

I lavori previsti riguardano principalmente la realizzazione di opere di sostegno da realizzare a monte e a valle della sede stradale per il ripristino delle parti franate. Il finanziamento è stato reso possibile grazie a un contributo erogato dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.



I lavori sulla frana di via Monte

Ulteriori lavori di ripristino della viabilità danneggiata da frane

La Regione Emilia Romagna ha assegnato un aiuto economico di 90.000 euro per il ripristino e la messa in sicurezza della viabilità in via De Gasperi, danneggiata da frane. I lavori sono già stati affidati. Sono poi già stati completati gli interventi per il ripristino della via Cassuolo, via Ducale, via Casina, via Caselletta, via Barighelli, via Vandelli, del torrente Rio Costa, finanziati con contributi assegnati dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.



Una fase dei lavori sulla frana di via Monte





Via Barighelli tra Moncerrato e Pigneto

Interventi di riqualificazione straordinaria della

viabilità comunale

Con risorse del “Fondo europeo di sviluppo e coesione” dell’importo totale di oltre 305.000 euro,

sono state eseguite opere di manutenzione straordinaria sulla viabilità comunale di Prignano, Palagano, Montefiorino e Frassinoro. Per Prignano l’intervento ha riguardato la riasfaltatura di tratti di via Bagno a Saltino, di via Case Arse a Pescarola e di via Bertoni a Sassomorello. In via Ducale a Saltino è stata sistemata la sede stradale con posa di stabilizzato e rifilatura delle cunette

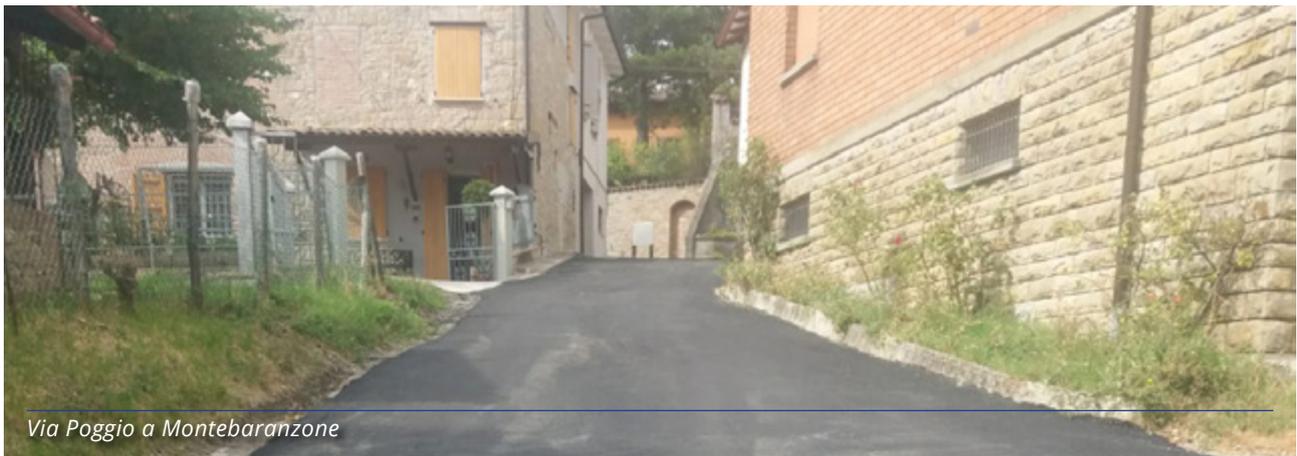
Con fondi del Consorzio di bonifica dell’Emilia centrale sono stati realizzati la regimazione delle acque e il ripristino dell’asfalto di via Barighelli, con il rifacimento della segnaletica orizzontale, per un importo di 30.000 euro.



Via Bertoni a Sassomorello



Via Case Arse a Pescarola



Via Poggio a Montebaranzone

Contributi per la viabilità vicinale

Il Comune ha erogato contributi fino al 50% dell'importo complessivo per l'asfaltatura/sistemazione delle seguenti vie vicinali di uso pubblico: via Poggio nel capoluogo, via Poggio a Montebaranzone, via Chiesa a Pigneto località "La Rocca", via Casalcicogno a Pigneto località "Le Tane". L'ammontare complessivo del contributo è stato di circa 25.000 euro.

Adeguamento antincendio del polo scolastico del capoluogo

È stato eseguito un intervento di adeguamento antincendio presso il polo scolastico del capoluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi. Le opere hanno comportato una spesa di 80.000 euro, finanziati con contributo del Miur (ministero dell'istruzione, università e ricerca) di 50.000 euro e fondi del bilancio comunale per 30.000 euro.

Consolidamento parziale delle fondazioni della scuola primaria nel capoluogo

Durante l'estate è stato eseguito un intervento di consolidamento parziale delle fondazioni della scuola primaria nel capoluogo. Il costo totale del progetto ammonta a 57.412,11 euro ed è stato finanziato con fondi del bilancio comunale.



Lavori di consolidamento delle fondazioni della scuola primaria nel capoluogo

Sostituzione della centrale termica del polo scolastico del capoluogo

È stato portato a termine durante la stagione estiva l'adeguamento e la sostituzione delle apparecchiature della centrale termica a servizio del polo scolastico e della palestra polifunzionale del capoluogo, per un importo pari a 50.000 euro, finanziati con un contributo del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 34 del DL n° 34/2019.



La centrale termica del polo scolastico del capoluogo



L'intervento di regimazione delle acque a valle di via Monte nel capoluogo

Interventi di adeguamento delle scuole per il contenimento del rischio da covid 19

Lavori sono stati realizzati nel plesso del Polo scolastico del capoluogo con interessamento della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. L'importo del progetto ammonta a 15.000 euro. Gli interventi sono stati finanziati con fondi del Piano Operativo Nazionale (PON) erogato dal Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR).

Regimazione delle acque a valle di via Monte nel capoluogo

La Protezione Civile ha finanziato un intervento di regimazione delle acque a valle di via Monte nel capoluogo,

nell'ambito del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi eccezionali meteorologici verificatisi nel maggio 2019. Il progetto è stato realizzato dal Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, per un importo complessivo di 30.000 euro.

Riqualificazione dei parchi nel capoluogo e nelle frazioni

Il progetto di riqualificazione dei parchi prevede il potenziamento delle strutture ludiche presenti nelle aree verdi delle frazioni di Montebaranzone (via Castagnetti), Pigneto (Parco Tincani), capoluogo (Parco della Pace, Parco della Resistenza), Moncerrato (area a parcheggio di piazza Beato Pietro Gazzetti), area verde delle scuole dell'infanzia di Montebaranzone e del capoluogo. In piazza Roma è prevista la sostituzione delle fioriere. Importo dei lavori è di 50.000 euro, interamente finanziati da fondi del Ministero dell'Interno destinati ai piccoli comuni.

Pubblica illuminazione, concluso il progetto triennale

Con gli interventi effettuati nel corso del 2020 si concluderà il progetto triennale di adeguamento e miglioramento energetico della pubblica illuminazione di proprietà comunale presente sul territorio.

Il progetto riguarda la sostituzione dei punti luce nelle frazioni di Pescarola e Pigneto, oltre al completamento degli impianti nelle aree pubbliche del capoluogo e Saltino, con la posa di lampioni a led a basso consumo energetico.

L'intervento è in linea con la normativa regionale in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso.

L'importo del progetto, pari a 42.701,82 euro, è stato coperto da un contributo assegnato dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo regionale per la montagna.

Un maxi-intervento per collegare gli acquedotti tra Prignano e Sassuolo

Hera, in collaborazione con il Comune, ha realizzato quasi 4 chilometri di nuove condotte che completano la dorsale Secchia dell'acquedotto modenese, per aumentare la resilienza dell'acquedotto e mettere in sicurezza lo sviluppo futuro del territorio prignanese, specialmente nella frazione di Pigneto.

« Un'estate passata al lavoro per Hera e il Comune di Prignano – spiegano da Hera - tra San Michele dei Mucchietti e la frazione di Pigneto. Un cantiere ormai concluso e che, grazie a un investimento di circa 1 milione di euro (fatto da Hera, ndr), ha consentito di realizzare una nuova infrastruttura di importanza strategica per il territorio: circa 4 chilometri di nuove condotte che collegano l'acquedotto di Sassuolo con quello di Prignano". Il Comune, nell'ambito del medesimo progetto, ha realizzato un tratto di 600 metri a servizio del polo scolastico, per un importo di 39.100 euro finanziati da fondi del bilancio comunale. Non è peraltro una condotta qualsiasi, quella realizzata da Hera, ma il completamente di una vera e propria dorsale, denominata "Secchia", che assieme a quelle già realizzate su via Giardini e nella valle del Panaro completa le interconnessioni strutturali tra le reti di pianura e di montagna, indispensabili per assicurare un'adeguata disponibilità di risorsa idrica durante tutto l'anno.

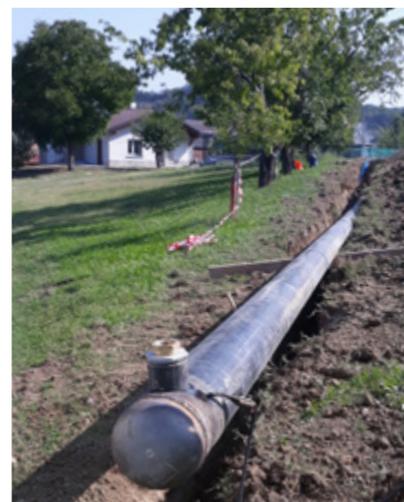
Le opere sulla dorsale Secchia realizzate nel 2020 hanno previsto prima di tutto la posa di circa 1400 metri di condotte in pvc del diametro di 250 mm nel territorio comunale di Sassuolo e la loro prosecuzione fino al ponte del Pescale, per uno sviluppo di ulteriori 400 metri già nel territorio comunale di Prignano. La prosecuzione dell'opera si è compiuta tutta nel comune

di Prignano, oltre il ponte del Pescale, dove sono stati realizzati altri 1200 metri di condotte, parallelamente al torrente Pescarolo, anche al servizio di una delle maggiori realtà produttive della zona, per poi proseguire per altri 700 metri con un tratto in acciaio che conduce fino alla nuova scuola e alla strada provinciale, dove l'ultimo tronco di 200 metri in pvc si è reso necessario per l'aggancio alle condotte provenienti dal serbatoio di Guaitrola. Una porzione dell'opera è stata inoltre realizzata dall'amministrazione comunale nell'ambito dei lavori per la nuova scuola, grazie all'efficace cooperazione nelle fasi progettuali che ha reso sistemici tutti gli interventi. Questa nuova infrastruttura consentirà l'interscambio di risorsa tra pianura e montagna, e la zona di Pigneto, dove sono previsti dal Comune sviluppi urbanistici, viene così messa in sicurezza dal punto di vista della disponibilità di risorsa idrica, particolarmente critica soprattutto nei mesi estivi.

L'approvvigionamento nelle aree montane, a carattere prevalentemente sorgentizio, subisce infatti una flessione proporzionale alla riduzione della piovosità e negli anni siccitosi si riduce anche ad un terzo del valore medio annuo tipico della zona climatica. Il periodo di scarsità di risorsa in Appennino si manifesta dunque tipicamente in estate, durante i mesi con elevate temperature, nei quali aumentano i

consumi anche a causa dei maggiori trasferimenti di popolazione nelle zone montane. L'Appennino modenese - proseguono da Hera - con risorse sorgentizie, a regime sostanzialmente sincrono con quello pluviometrico, necessita quindi un'integrazione del proprio approvvigionamento idrico estivo grazie alla risorsa proveniente dalle falde profonde di pianura, che hanno un regime asincrono rispetto alla pluviometria. Il sistema è inoltre reversibile, e consente di condurre risorsa verso la pianura nei periodi in cui vi è abbondanza in montagna. Questo sistema di mutualità e sussidiarietà, principio chiave della gestione d'ambito, entra ora in funzione anche tra Prignano e Sassuolo

I lavori di Hera non sono però conclusi. Nel 2021 saranno realizzati due impianti prementi dotati di telecontrollo. Questi saranno successivamente inseriti nell'infrastruttura di telecomunicazione, di telecontrollo e telecomando del Gruppo che consente il governo automatizzato dal polo di Telecontrollo di Forlì. La composizione dell'infrastruttura acquedotto a dimensione provinciale, della rete di telecomunicazione fra gli acquedotti e il polo di Telecontrollo, assieme all'implementazione centralizzata di logiche di comando calate sui fabbisogni del territorio gestito, consente infatti una gestione automatica della distribuzione della risorsa idrica".



News dal Servizio Sociale Territoriale

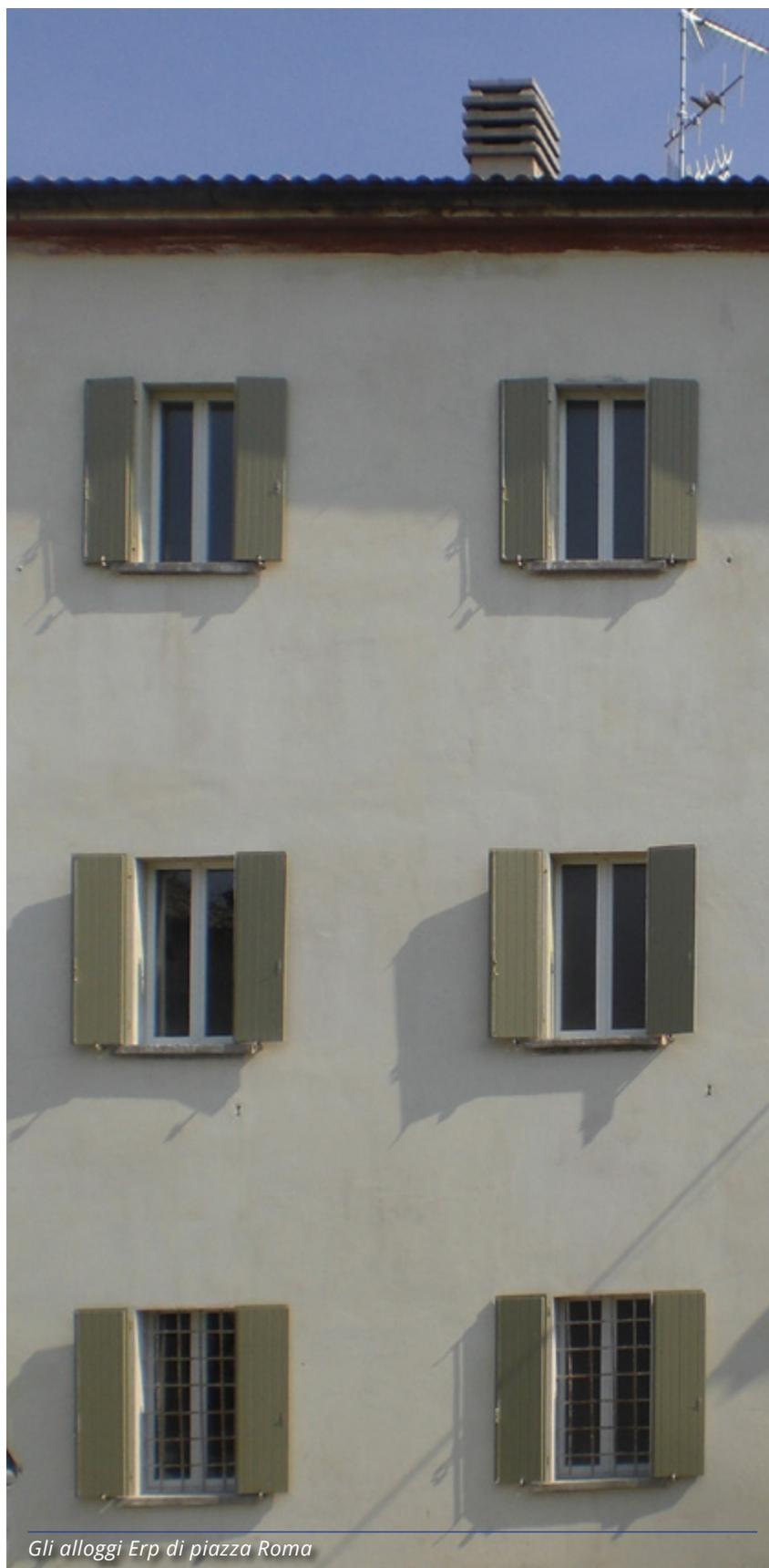
A causa dell'emergenza sanitaria, è stata particolarmente intensa anche quest'anno l'attività del Servizio Sociale Territoriale. Nei "flash" che seguono, un breve resoconto.

“Cittadinanza attiva”, partito il progetto

È ai nastri di partenza il progetto “Cittadinanza attiva attraverso patti sociali”, che durerà 18 mesi e coinvolgerà tutti i comuni del distretto ceramico, tra cui Prignano. Tale progetto prevede la realizzazione di una forma di sostegno economico dei nuclei familiari in carico al Servizio sociale, accompagnata dall'attivazione di un “patto sociale di cittadinanza attiva” condiviso tra il servizio sociale e il cittadino destinatario del beneficio. Questa modalità di intervento è rivolta a sostenere le fasce più fragili della popolazione (famiglie con minori, giovani disoccupati, donne prive di esperienza lavorativa, adulti fuoriusciti da tempo dal mondo del lavoro con scarsa formazione e professionalità). La sottoscrizione di questo “patto sociale di cittadinanza attiva” prevede la disponibilità dei beneficiari ad effettuare attività di volontariato, presso associazioni del territorio. Tra i requisiti richiesti per accedere a questa forma di sostegno, vi è la residenza da almeno 2 anni in uno dei comuni dell'Unione, l'età compresa tra i 18 e i 66 anni, l'essere in stato di disoccupazione e il non essere debitori verso il Comune di residenza di cifre oltre i 6.000 euro. I contributi economici erogati per questo progetto prevedono 250 euro al mese per i nuclei di 1 - 2 persone, 300 euro al mese per i nuclei di 3 - 4 persone, 350 euro al mese per nuclei di 5 o più persone. Ulteriori informazioni presso lo Sportello Sociale di Prignano.

Alloggi Erp, assegnati due appartamenti

Continua il turnover di ospiti presso gli appartamenti di edilizia residenziale pubblica (Erp) di piazza Roma. Nei giorni scorsi sono stati assegnati due appartamenti ad altrettante persone aventi diritto, che hanno avuto accesso al servizio dopo avere partecipato all'apposito bando Acer. In entrambi i casi, si tratta di mini-alloggi “arredati” adatti a una sola persona per nucleo abitativo.



Gli alloggi Erp di piazza Roma

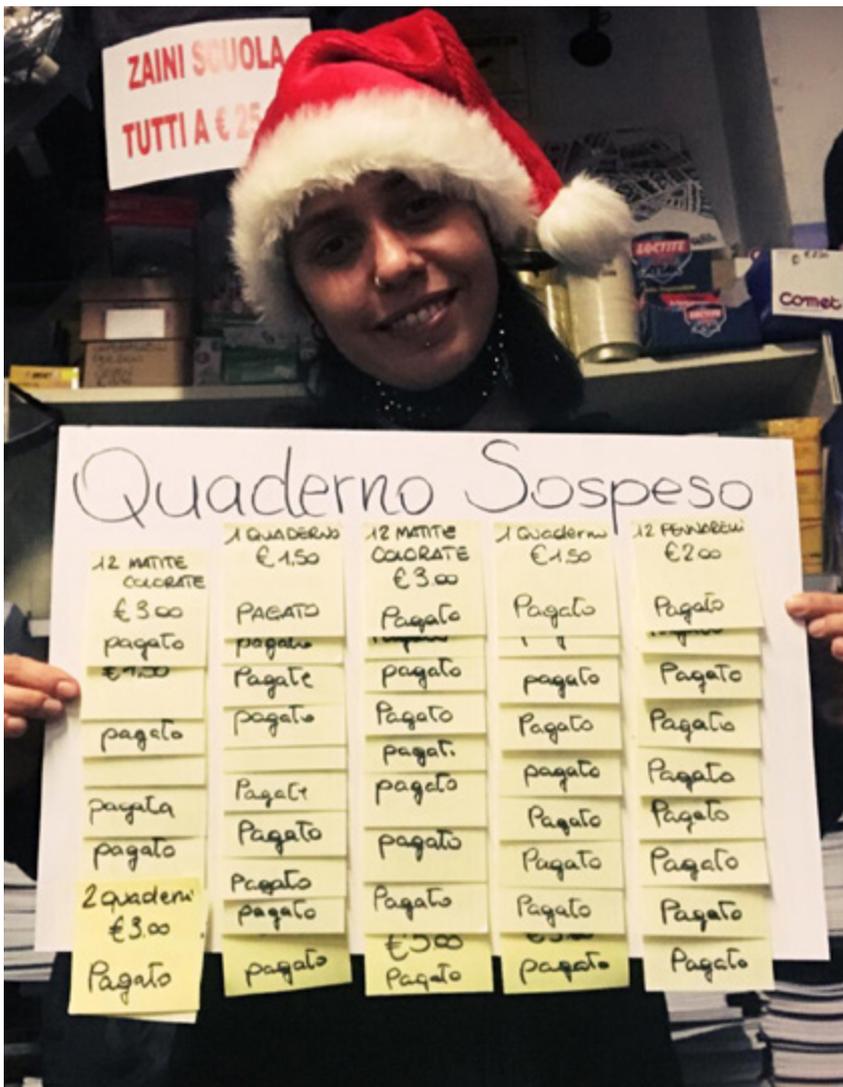


Nuovi contatti per l'assistente sociale e lo Sportello Sociale di Prignano

Sono stati attivati nuovi contatti telefonici per l'assistente sociale e lo Sportello Sociale. In particolare, l'assistente sociale risponde al numero **331 1354648**, mentre lo Sportello Sociale risponde al **345 0536668**.

Buona pensione Silvana!

Il 13 agosto scorso è andata in pensione Silvana Cattani, dopo diversi anni di lavoro come operatrice socio sanitaria della cooperativa Domus Assistenza. Per l'occasione, l'assistente sociale Francesca Iori, a nome anche delle colleghe, e il sindaco, le hanno consegnato una targa al merito, con la motivazione: "alla tua dolcezza, alla tua professionalità, alla tua generosità, al tuo gran cuore".



“Quaderno sospeso”, un’iniziativa per aiutare le famiglie in difficoltà

Anche diverse famiglie di Prignano, segnalate dal Servizio Sociale Territoriale, hanno beneficiato dell'iniziativa del "quaderno sospeso" organizzata da Giorgia Malagoli (nella foto), titolare della cartoleria "L'Astuccio" di Serramazzone. Prendendo spunto dall'usanza napoletana del "caffè sospeso" (in pratica: chi se lo può permettere lascia un caffè pagato, cioè "sospeso", per un anonimo prossimo avventore), Giorgia, già durante il mese di luglio, su suggerimento di una componente dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, ha pubblicizzato la possibilità, presso il suo negozio, di fare donazioni a favore di famiglie che avevano necessità di procurarsi, per i propri figli, quaderni e altro materiale scolastico. Il successo è stato immediato e sono stati raccolti oltre 700 euro, che sono stati devoluti sotto forma di materiale scolastico a famiglie in difficoltà di Prignano e Serramazzone. Oltre una trentina, attualmente, sono i nuclei beneficiari. L'iniziativa prosegue anche in questi giorni, ma per poterne usufruire occorre naturalmente fare prima riferimento al Servizio Sociale Territoriale di Prignano.

Assistenza in tempo di covid, il servizio continua

Nonostante con l'avvento della pandemia siano stati chiusi i centri diurni per disabili e le iniziative di socializzazione siano state sospese, sono continuate le attività nei confronti degli utenti da parte dell'assistente sociale e delle operatrici, attraverso chiamate e videochiamate. È stata potenziata anche l'assistenza domiciliare alle famiglie e alle persone bisognose.

Pacchi alimentari, prosegue la consegna

Non si ferma, da parte del Servizio Sociale Territoriale, la con-

segna una volta al mese dei pacchi alimentari alle famiglie bisognose, in collaborazione con il Centro Aiuti Parrocchiale e il comitato locale di Croce Rossa, i cui volontari hanno spesso consegnato i pacchi a domicilio. Attualmente le famiglie che beneficiano del servizio sono 25. Presto sarà definito il nuovo calendario valido fino a giugno 2021.

Posti nelle CRA (Casa Residenza Anziani), c'è la graduatoria unica distrettuale

Coerentemente con le indicazioni regionali, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha provveduto

a ripristinare gli inserimenti sui posti residenziali definitivi in CRA, attraverso l'utilizzo della graduatoria.

È quindi attiva la graduatoria unica distrettuale per l'accesso al servizio di casa residenza anziani, in regime di residenzialità definitiva, presso le strutture accreditate che ospitano anziani non autosufficienti.

La graduatoria include tutti coloro che abbiano fatto richiesta di ingresso su posto definitivo e residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico. La graduatoria è aggiornata di norma con periodicità quindicinale e comunque sempre ed in ogni caso prima di effettuare un nuovo ingresso presso le Case Residenze per anziani. Ulteriori informazioni sul sito internet dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.



“Tina”, un presidio contro la violenza sulle donne

È questo il nome del centro di Sassuolo, che si può contattare al numero 0536.880598 o inviando un messaggio WhatsApp al 342 6023507.



In concomitanza con la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che si è tenuta il 25 novembre scorso, l'Unione dei comuni del distretto ceramico fa il report delle azioni messe in campo per arginare questo fenomeno, reso tristemente di grande attualità anche da recenti accadimenti. Il Centro Antiviolenza distrettuale “Tina” è attivo da due anni a Sassuolo, in Via Adda 50, per 15 ore alla settimana, dal lunedì al venerdì. È possibile contattare il Centro al numero 0536.880598 o inviare un messaggio WhatsApp al 3426023507.

Quest'ultimo canale di comunicazione è risultato particolarmente utile durante il lockdown, quando risultava più difficile per le donne spostarsi per chiedere aiuto.

È inoltre attivo il servizio di reperibilità h 24 e nei giorni festivi, attraverso uno specifico numero di telefono dedicato ad uso esclusivo delle forze dell'ordine e dei pronto soccorso degli ospedali del territorio, collegato al numero telefonico nazionale 1522.

“Le donne che arrivano al Centro – afferma la coordinatrice Loredana Morena – chiedono soprattutto di essere ascol-

tate. Il loro bisogno principale è quello di non sentirsi sole. Non tutte le donne sono pronte ad uscire dalla violenza. L'operatrice del Centro deve rispettare il tempo di ogni singola donna”.

Nel 2019 sono state accolte 76 donne vittime di violenza psicologica, fisica, economica e stalking per le quali si è reso necessario fornire accompagnamento e sostegno psicologico. La maggior parte di loro ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni e sono di nazionalità italiana (42), anche se il fenomeno interessa donne di diverse fasce d'età e provenienza sociale. Molte di loro sono sposate (38) e con figli minori (46). È doveroso sottolineare che tutelare una donna vittima di violenza, significa tutelare anche i suoi figli.

Lo scorso anno, è stato sottoscritto un importante Protocollo d'intesa con l'Ordine degli Avvocati di Modena per la fornitura di consulenza legale, civile e penale, gratuita per le donne vittime di violenza da parte di avvocate, che presteranno la loro attività presso il Centro in forma volontaria e gratuita.

Da inizio 2020 fino al 30 settembre, sono state 82 le donne che si sono rivolte al Centro, segno di un costante incremento soprattutto dopo il

lockdown, a conferma del fatto che la condizione di chiusura in casa ha incrementato le tensioni e le violenze. Sono stati invece 6 gli interventi in emergenza. Nel primo semestre del 2020, le 45 donne che si sono rivolte allo Sportello hanno ricevuto complessivamente 100 ore di colloqui in presenza e 150 colloqui telefonici.

I Centri di ascolto sono invece attivi presso tutte le sedi del Centro per le famiglie distrettuale (Formigine, Maranello e Sassuolo). Nel 2019 sono state 184 le donne accolte presso il Centro Ascolto Donne, di cui 35 vittime di violenza psicologica o fisica, per le quali si è reso necessario intraprendere percorsi terapeutici di elaborazione dei traumi vissuti e 11 per le quali è stato attivato il Centro Antiviolenza Tina.

Fino al 31 ottobre di quest'anno, sono state 91 le donne che hanno usufruito del servizio, di cui 44 vittime di violenza, per le quali si è reso necessario avviare percorsi specifici. Sono stati effettuati 567 colloqui.

Anche in questo caso, durante il lockdown, il Servizio è rimasto attivo e ha effettuato i colloqui a distanza, tramite chiamate o videochiamate.

Giovani giornalisti crescono all'Istituto Comprensivo "Berti"

Anche in questo numero di "Prignano informa", sono diversi i contributi scritti dagli studenti delle scuole locali. Nelle pagine che seguono, li riportiamo integralmente.

Iniziare le medie dopo il lockdown, il racconto di una nuova esperienza

La scuola durante la chiusura è stata brutta, perché vedere gli amici e le maestre attraverso uno schermo non era la migliore delle cose. Ora, però, alle scuole medie ci troviamo bene e i professori sono accoglienti e simpatici. Il passaggio da elementari a medie è stato emozionante e le differenze sono molte: ci sono delle materie nuove, tante verifiche e interrogazioni, più compiti a casa, lo zaino è molto più pesante, a ogni ora c'è un prof diverso, si deve studiare di più e non si mangia più in mensa. Anche se sono più impegnative, le medie ci piacciono perché impariamo cose e parole nuove ogni giorno e siamo molto contenti di essere tornati a scuola. Siamo fortunati, perché molte scuole sono chiuse ma la nostra è aperta.

Dopo aver cambiato scuola, non abbiamo più visto alcuni amici, ma ora abbiamo trovato dei nuovi compagni: nei primi giorni ci siamo conosciuti e abbiamo imparato i nomi dei compagni che non conoscevamo. A volte è difficile andare d'accordo con tutti quanti, ma siamo una classe e dobbiamo rispettarci. Quando in classe facciamo confusione, i prof ci sgridano: non lo fanno per cattiveria, ma per darci il buon esempio e anche per educarci.

La scuola media è bella, ma sicuramente con il Covid è più difficile. Siamo stati felici quando abbiamo sentito che si poteva tornare a scuola, ma poi hanno detto che avremmo dovuto tenere la mascherina e lo siamo stati un po' meno. Avremmo voluto riabbracciarci, visto che non ci siamo visti per molti mesi. Ci sono molte cose che non possiamo fare: non possiamo abbracciarci, toccarci, prestarci le matite, le biro o i fogli; ora non possiamo più neanche fare ginnastica o i lavori in gruppo, che ci piacevano molto, perché quattro teste sono molto meglio di una sola. Dobbiamo tenere



14 settembre 2020: primo giorno di scuola

Dopo circa sei mesi di chiusura, è ricominciata la scuola: le cose sono molto cambiate e ci sono delle nuove regole, fondamentali per contenere il contagio da Covid-19: bisogna mettere la mascherina, mantenere le distanze e igienizzarsi le mani. La nostra aula è al piano delle medie e i banchi sono distanziati, ma siamo tutti qui e siamo felici e negli occhi di tutti brilla un sorriso carico di gioia e di emozione. È arrivato anche un nuovo compa-

gno, a cui abbiamo dato il nostro "welcome": è bello in quest'anno 2020 essere in 20!

La mascherina dà fastidio, però, se non ci pensi, riesci anche a dimenticarti di averla addosso, tanta è la gioia di essere in presenza e di fare scuola tutti insieme!

Per noi di quinta è un anno importantissimo perché concludiamo il ciclo della scuola primaria: vogliamo impegnarci e fare del nostro meglio per affrontare con coraggio, speranza e tenacia questo periodo così straordinario e difficile. Un abbraccio e un augurio:
FORZA TUTTI!

**Classe 5° della primaria
di Prignano**

sempre la mascherina, igienizzarci le mani con il gel e stare sempre a distanza... È come se tra di noi ci fosse un abisso, anche se in realtà la distanza è solo di qualche metro.

È vero che dobbiamo rispettare queste regole per il nostro bene, ma sappiate che non sono sempre facili da accettare: quando gli adulti di oggi erano bambini potevano muoversi li-

beramente e fare quello che volevano, mentre noi non possiamo.

Noi ce la metteremo tutta per fare in modo che questo Covid finisca: terremo la mascherina e ce la faremo, vincendo contro questo maledetto virus. Non si è mai troppo piccoli per fare la differenza.

**1°A della scuola secondaria
di 1° grado**

Trump non vuole perdere!

Il tre novembre 2020 si sono svolte le votazioni per eleggere il presidente che guiderà gli U.S.A. per i prossimi 4 anni. I candidati sono stati Donald Trump e Joe Biden e, nonostante siano passati diversi giorni dall'election day, l'esito delle votazioni fa ancora discutere: Trump, come Topo Tip, non sa perdere.

Stando così le cose, ci sorgono spontanee delle domande: Trump vuole realmente il bene del suo Paese o c'è qualcos'altro sotto? Non sarà che Trump non abbia gli strumenti per accettare la sconfitta e che si senta frustrato?

A noi ragazzi di classe V della scuola primaria di Pigneto appare strano che un adulto non sappia gestire e valorizzare una simile ferita.

Sin da piccoli ci è stato insegnato che

non bisogna mai arrendersi di fronte alle difficoltà e che bisogna accettare la sconfitta, senza appellarsi alla sfortuna o dare la colpa agli altri.

Quasi tutti noi alunni della classe praticiamo degli sport e ognuno di noi è stato istruito dal proprio allenatore/educatore su alcuni valori fondamentali della competizione: stretta di mano all'avversario a prescindere da come sia andata la competizione; riconoscere la superiorità (almeno momentanea) dell'avversario; non deridere l'avversario o il compagno di squadra se sbaglia; la vittoria deve essere onesta e non la conseguenza di imbrogli; non avere paura del giudizio degli altri; credere in se stessi e ricordarsi che la sconfitta è nella gara e non nella vita.

Anche la scuola, a partire da quella

dell'infanzia, si impegna a farci rispettare i valori che abbiamo elencato quando ci troviamo di fronte a sfortunanti esperienze proprie e altrui.

Perché si capisca quanto questi valori siano indispensabili per la vita personale e sociale, ci vuole del tempo; alla nostra età molti di questi valori sembrano regole imposte, ma da quanto ci è stato detto, da grandi saremo in grado di applicarle; da quanto abbiamo capito, saper accettare la sconfitta ci permetterà di avere un futuro migliore perché avremo buone relazioni e la nostra vita sarà più serena. E allora, tornando a Trump, non sarà che non è mai stato un bambino?

Classe V

Scuola Primaria "Don Antonio Pifferi" di Pigneto

"Trashed", i ragazzi delle secondarie usano la testa

In questo breve articolo noi ragazzi della classe terza A delle scuole secondarie di primo grado di Prignano abbiamo pensato di proporvi una breve recensione del film documentario intitolato "Trashed", che consigliamo vivamente a tutti. Lo abbiamo visto e commentato da poco in clas-



se, è un film documentario del 2012, uscito in Italia il 12 giugno 2013, nel quale Jeremy Irons, premio Oscar come miglior attore nel 1991, gira per il mondo mostrando il terribile inquinamento delle terre, delle acque e dell'aria che lo compongono. Tutto questo ci ha fatto pensare a quanto sia importante aprire la mente e riflettere, di quanto sia fondamentale che ognuno, nel suo piccolo, attui un miglioramento, diversamente: che mondo consegneremo noi ai nostri figli? Sicuramente adottare comportamenti completamente sostenibili, dall'oggi al domani, comprometterebbe l'economia in modo tanto rilevante da creare situazioni impossibili da gestire, ma dobbiamo iniziare: non abbiamo tempo infinito né tempo da perdere. Non volgiamo scendere in particolari, per non farvi perdere il gusto della visione, tranne che per quanto riguarda l'inizio, che riporta un discorso di Tiziano Terzani, giornalista scomparso nel 2004, che rivolgendosi ad alcuni studenti disse: "Non credete a niente di quel che vi viene raccontato. Fatevi la vostra verità". A nostro avviso non si riferiva solo alle nuove generazioni ma anche al mondo degli adulti che, con i loro insegnanti, possono portarci sulla strada giusta, verso scelte consapevoli rivolte alla formazione di una "coscienza critica". Ma cosa significa esattamente "Fatevi la vostra verità"? È uno stimolo al pensare con la propria testa, al non farsi

condizionare. Per esempio: vogliamo parlare della scelta delle scuole superiori? Per alcuni di noi può essere difficile, ma riguarda il nostro futuro e non va sottovalutata. Non dobbiamo farci condizionare dall'opinione dei nostri amici, dei parenti o delle persone vicine a noi, perché saremo noi a vivere questa esperienza e non gli altri. Questo è solo un piccolo esempio di cosa intendiamo per "coscienza critica". Vogliamo essere più chiari? Passiamo ad un caso più lampante rivolto a tutti: i mass media. Oggi, continuamente, siamo bombardati da notizie provenienti da varie fonti, come tv, radio, giornali e social network, che invadono i nostri pensieri senza chiedere permesso. Il problema si pone quando sono contrastanti. Se da un lato l'accessibilità alle informazioni è positiva, d'altra parte, un eccesso crea confusione, difficoltà nel vedere "oltre" le notizie e nello sviluppare una capacità critica. Tutti sentono o leggono notizie. Ma è sempre tutto vero ciò che viene detto? O meglio, possono esserci altri punti di vista ragionevoli e non considerati per motivi a noi oscuri? Tu: credi di aver mai pensato con la tua testa? Noi ci vogliamo provare, per renderci conto di cosa sia la realtà che ci circonda, per conoscerla davvero, modificarla e creare per noi e per tutti uno splendido futuro!

3° A della scuola secondaria di primo grado

C'è posta per te: la Terra ci scrive

Prignano, 18 novembre 2020

Cara Giada, non ci siamo mai scritte fino ad ora, sono la Terra e ho finalmente trovato il modo per comunicare con voi esseri che mi abitate.

Ormai saprai bene quello che mi sta succedendo: sono malata e sto peggiorando sempre di più. Tranquilla, non ti sto puntando il dito, sto scrivendo a tanti ragazzi come te. Siete voi che potete fare la differenza; ormai gli adulti non vi insegnano quasi più a riciclare e a non buttare rifiuti per terra, anzi, sono loro i primi a comportarsi male con te. Per questo ho deciso di scrivere a voi giovani, che avete tutta una vita davanti per rimediare.

In questa lettera vorrei farti notare alcune abitudini che dovresti assolutamente cambiare e che, purtroppo, contribuiscono a peggiorare la mia situazione.

1. Le interminabili docce: eh sì, quello che a te sembra un momento così innocuo e rilassante è, in realtà, una tra le cose più dannose per me... se tutti facessero così io rimarrei senza acqua!
2. Le energie: non usi le energie rinnovabili! Anche se nel posto in cui vivi è difficile trovare il modo per usarle, anche solo usando pannelli solari contribuiresti alla diminuzione dell'inquinamen-

to per "l'estrazione" di queste energie.

3. La raccolta differenziata: ti starai chiedendo perché ho messo questo punto. Fare la raccolta differenziata vuol dire anche stare attenti a ciò che si butta! A volte anche le carte delle merendine gettate nel pattume sbagliato possono fare la differenza, quindi ricordati dove devi buttare ogni cosa.

Queste erano solo alcune delle cose che ho voluto farti notare, adesso prova tu a cercare altre piccole abitudini sbagliate che hai e cerca delle soluzioni per cambiarle.

Questo è tutto, spero di non doverti più scrivere per avisarti di queste cose ma solo per sapere come stai!

La Terra

P.S. dopo aver letto la lettera ti consiglio di lavarti le mani (sempre senza sprecare troppa acqua) perché il foglio l'ho preso da un pattume dell'umido :)

Prignano, 16 novembre 2020

Caro Manuel, come ben sai non sono in piena forma, ho avuto momenti decisamente migliori.

Ho bisogno che anche tu contribuisca al mio benessere... se sto bene io starai meglio anche tu!

Non gettare i rifiuti dove capita, ma ogni cosa va al suo posto: impara a fare la raccolta differenziata come si deve! Non sprecare l'acqua inutilmente, è un bene prezioso che serve a tutti: a me, alle persone, agli animali... a tutto ciò che è vivente.

Lo sai che se non ci fosse l'acqua il mondo non esisterebbe?

Non usare troppa plastica perché non si scioglie, rilascia sostanze nocive che distruggono interi ecosistemi marini. Pesci, tartarughe, etc, vi rimangono intrappolati o la ingeriscono.

Riduci il consumo di carne, soprattutto da allevamenti intensivi. Per coltivare foraggio per animali da allevamento vengono disboscate tantissime foreste! Ricordati di spegnere la luce e di staccare gli elettrodomestici inattivi per non sprecare energia in più.

Manuel, sai benissimo che il movimento giova al nostro equilibrio psicofisico, quindi, se ti devi spostare non troppo lontano, vai a piedi o usa la bicicletta!

Con la speranza che tu segua con attenzione queste raccomandazioni ti saluto,

Terra

P.S. Passa parola a tutte le persone che conosci.

Studenti della classe 3° B della scuola secondaria di primo grado



Nuova Pro Loco, la Big Bench e tante altre attività



L'evento principale della scorsa estate è stato sicuramente l'inaugurazione della prima Big Bench modenese, realizzata grazie alle donazioni di aziende della zona, di privati cittadini e al lavoro di artigiani locali e di zone limitrofe. Abbiamo pensato di collocarla sulla cima del Monte Pedrazzo, da cui si gode di una vista panoramica che abbraccia la pianura e l'Alto Appennino modenese e reggiano.

La Big Bench si trova così lungo l'Anello di Prignano, un percorso naturalistico di 5 km con segnaletica permanente che si presta perfettamente ad accompagnare i visitatori alla scoperta del territorio: ecco come abbiamo sposato lo spirito del Big Bench Community Project, inserendolo nel progetto di promozione e sviluppo turistico del comune che stiamo portando avanti da due anni.

A distanza di tre mesi dall'inaugurazione possiamo facilmente stimare circa 1500 persone che hanno visitato la Grande Panchina Blu, e di conseguenza Prignano. È un turismo composito, proveniente anche da altre regioni: famiglie, bambini e tanti sportivi che hanno fatto della Grande Panchina una meta per i propri allenamenti o escursioni, a piedi, in bici, in moto.

Abbiamo poi creato un itinerario che permette ai visitatori di raggiungere facilmente, in auto, le altre quattro panchine di Castellarano, Baiso, Carpineti e Ligonchio. Questa mappa semplifica distanze e tempi di percorrenza, ma soprattutto getta le basi per collaborazioni future con gli altri referenti delle Big Bench emiliane.

Oltre a questo grande evento, abbiamo proposto i "Trekking in Sicurezza", camminate estive attraverso sentieri perfettamente segnalati, fruibili tutto il giorno, con partenza libera, al fine di non creare assembramento. Il giro degli Oratori a Castelvoglio, il 26 luglio, ha visto in totale oltre 100 persone, ed è stato replicato a grande richiesta la domenica successiva.

Domenica 25 ottobre abbiamo raccolto l'invito di Ausl Modena e organizzato "Rosa Trekking", libera camminata dedicata alle donne e alla prevenzione delle forme tumorali, rientrata nel programma regionale "Ottobre Rosa". Alta la partecipazione, emotivamente coinvolta, proveniente da tutta la provincia. Abbiamo tenuto tre iniziative per la scuola: la raccolta fondi per l'acquisto di materiale, tramite la cena sociale dello scorso 18 settembre, presso il

Ristorante La Volta di Saltino; la raccolta di punti spesa Coop e Esselunga; la promozione del concorso di Hera "Digi e Lode", che mette in palio fino a 2500 euro a favore delle scuole.

Altre attività svolte sono: l'iniziativa Orchidea Unicef, raccolta fondi contro la malnutrizione nell'infanzia, degli scorsi 26 e 27 settembre; il lavoro di ricerca sui Geo-siti nel nostro territorio; la pianificazione dei lavori di pulizia lungo i sentieri CAI e locali, contribuendo al bando regionale sulla sentieristica a cui la nostra Amministrazione ha partecipato; partecipato insieme ad altre 6 proloco, con Sassuolo capofila, al progetto DUCAMORE, che proprio in questi giorni è stato approvato dalla Regione.

Abbiamo, infine, costituito un l'INFO POINT ufficiale presso la nostra sede, con finalità di promozione turistica: ringraziamo dunque l'Ente Parchi Emilia Centrale e lo IAT Maranello per il materiale promozionale.

Ad oggi, contiamo 125 soci iscritti, di cui 1/5 attivi. Alleghiamo di seguito il bilancio 2019.

Continuate a seguirci su Facebook e Instagram #nuovaprolocoprignano, perché altre novità sono in arrivo.



Il bilancio 2019

Il bilancio 2019 della Nuova Pro Loco partiva da una rimanenza 2018 di 3.595,99 euro. L'utile prodotto durante il 2019 ammonta a 7.890,24 euro. Il saldo sul conto corrente dell'associazione, al 31 dicembre 2019, era di 11.486,23 euro.

Flash dalla Croce Rossa

In un anno molto particolare come il 2020, l'attività del comitato locale di Croce Rossa non si è mai fermata. Di seguito, una breve introduzione del presidente e le più recenti iniziative intraprese.

Siamo tutti chiamati a comportamenti responsabili

Sono trascorsi diversi mesi dall'inizio della gravissima emergenza sanitaria che ha colpito tutto il mondo. L'illusione estiva è durata ben poco e, come un boomerang, il Covid è tornato a circolare tra noi con una contagiosità senza precedenti nel nostro paese.

Nella modesta realtà di Prignano ogni giorno si apprende che sempre più amici e conoscenti sono stati colpiti dal virus, ma non solo; anche colleghi di Croce Rossa e i loro famigliari hanno dovuto combattere contro questa malattia.

Malgrado le enormi difficoltà nel fronteggiare questa situazione di crisi, il

nostro gruppo di volontari ha continuato imperterrito a mantenere attivi tutti i servizi di aiuto ed assistenza alla popolazione, giorno dopo giorno, in stretta collaborazione con le Ausl, i Servizi sociali e le istituzioni.

Donne e uomini normali, che armati di coraggio e grande senso di solidarietà affrontano la paura e si mettono al servizio della più grande associazione di volontariato del mondo: la Croce Rossa, appunto.

Aiutiamo per quanto possibile tutti gli operatori sanitari, i medici, gli infermieri e anche il personale volontario a combattere questa dura battaglia. In che modo? Dobbiamo continuare tutti ad indossare la mascherina, a lavarci bene e più volte le mani e, soprattutto, a cercare di ridurre i contatti. L'andamento futuro dipende dal nostro

comportamento di oggi. Dobbiamo essere il più responsabili possibile e seguire le indicazioni che ci vengono fornite dal Ministero della Salute. Solo in questo modo saremo parte attiva per sconfiggere il covid-19.

Rivolgo un pensiero particolare alle famiglie colpite direttamente dal virus, alcune purtroppo in modo tragico: per qualsiasi necessità o sostegno i volontari Cri sono a vostra disposizione.

Siamo prossimi alle festività natalizie. Il gruppo dei volontari della Croce Rossa rivolge alle persone del nostro territorio un caloroso augurio di BUONE FESTE, che possano essere giorni sereni per Voi tutti!

Daide Gazzetti
Presidente CRI
di Prignano sulla Secchia

Nuovo corso per volontari

Continua in modalità on-line il nuovo corso per aspiranti volontari iniziato il 22 ottobre e che ha visto l'adesione di una decina di persone. La Cri rivolge ai partecipanti uno speciale ringraziamento per avere avuto la voglia e la forza di mettersi in gioco proprio in questo particolare periodo. A loro va un grosso in "bocca al lupo" da parte di tutti i volontari.



La Cri per le persone in difficoltà

Continuano a pieno regime tutti i servizi attivati dalla Cri a sostegno delle persone bisognose. Sono decine i servizi svolti negli ultimi mesi che riguardano: la distribuzione di pacchi di alimenti e beni di prima necessità in collaborazione col Servizio Sociale Territoriale; il ritiro di medicinali presso le farmacie e la relativa consegna a persone in quarantena, immunodepresse ed anziane; la consegna di presidi sanitari a famiglia in quarantena;

la consegna di vari beni a un ricoverato in ospedale; la consegna di spesa alimentare a persone in quarantena; il ritiro di referti clinici ad immunodepressi; la consegna di documenti a famiglie in quarantena. Inoltre, la Cri continua a svolgere regolarmente i trasporti sociali su richiesta dei privati cittadini e dei servizi sociali in convenzione. A tal proposito, per garantire ulteriore sicurezza, oltre all'utilizzo dei dispositivi di protezione, sono state installate delle barriere in policarbonato che permettono ulteriore distanziamento tra l'autista e gli utenti.

A scuola con il kit anti-covid

Il primo giorno di scuola la Croce Rossa ha regalato a tutti gli studenti delle scuole elementari e medie, oltre che al personale docente, un kit anticovid contenente un opuscolo informativo sull'importanza dell'utilizzo della mascherina e della sanificazione delle mani con gel apposito. La Cri ha voluto essere in prima linea al fianco dell'Istituto Comprensivo nell'affrontare questo periodo molto delicato, grazie soprattutto allo straordinario impegno del gruppo giovani.

Avis Prignano, bilancio in positivo per il 2020

Cogliamo l'occasione dell'approssimarsi della fine di un anno che non lascerà certamente piacevoli ricordi nella nostra memoria per fare un resoconto della nostra attività.

Al termine del mese di ottobre possiamo dire con soddisfazione che le donazioni, anche in un anno difficile come questo, sono cresciute passando dalle 341 del 2019 alle 375 del 2020 (+ 9,9%). Altrettanto importante è sottolineare come, in linea con gli obiettivi fissati da Avis provinciale, siano leggermente calate le donazioni di sangue intero (- 4 pari al - 1,31%) e praticamente raddoppiate le donazioni di plasma (passate da 35 a 70) e di piastrine (passate da 2 a 5). Questo risultato è di particolare rilievo tenendo conto della necessità che i donatori si rechino a Sassuolo, o in qualunque altro punto di raccolta plasma della provincia, per le donazioni di plasma, e al Policlinico di Modena per le donazioni di piastrine. Se poi si considera che donare plasma o piastrine implica sottoporsi ad un prelievo che dura più di un'ora, si capisce quanto i nostri donatori siano stati davvero bravi e disponibili!

Il loro impegno, sommato a quello di coloro che si sono puntualmente presentati per la donazione di sangue, ha permesso ad Avis Prignano di dare un importante contributo di solidarietà.

In crescita è anche il numero dei donatori totali, che si attesta a quota 247 - al netto dei dimessi - con l'ingresso nel corso dell'anno di 43 nuovi donatori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e con un buon numero di giovani e giovanissimi.

Un elogio a parte deve essere fatto anche al gruppo di volontari - importante esempio di impegno sociale - che hanno collaborato alla gestione della nostra sede e delle sedute di raccolta, gruppo che ha visto quest'anno tre "new entry": Marianna tecnica di cardiologia che esegue gli elettrocardiogrammi, Matilde che si è prodigata in varie attività indispensabili per approdare infine in segreteria e Nicole che si affianca a Barbara nella cura del donatore post-donazione. Il loro impegno si somma a quello degli ormai "storici": il "doc" Daniele coadiuvato dalla "doc" Vanna, Cristina, Virginia, Giorgia, Eden, Giulietta, Giuliana, Federica, Marco, Ivano e Giuseppe. Grazie a tutti loro, la nostra sezione Avis ha potuto continuare la sua importante attività a favore dell'intera collettività.

Non si può parlare della nostra attività senza fare un cenno alle problematiche legate alla pandemia da Covid-19. La nostra Regione, grazie all'indispensabile supporto del servizio trasfusionale

del Policlinico di Modena, dal 5 luglio ha reso possibile effettuare il test per la ricerca degli anticorpi contro questo virus su tutte le sacche donate, previo consenso del donatore. Circa il 75% di chi ha donato ha aderito a questo screening di grande importanza anche per la sanità pubblica, che ha potuto raccogliere rilevanti dati epidemiologici. In caso di positività i donatori hanno potuto effettuare rapidamente un tampone ed adottare da subito comportamenti utili a tutelare i loro famigliari e le persone da loro frequentate. Ancora una volta la donazione di sangue, oltre ad essere un indispensabile atto di solidarietà, si è trasformata in un momento di prevenzione quanto mai importante in questo delicato periodo.

Nel mese di novembre la Regione ha dato il via anche alla selezione dei donatori che possono donare plasma

iperimmune essendo stati ammalati di covid e guariti (come attestato da un tampone negativo). La procedura prevede che vengano testati solo donatori maschi con un'età compresa tra i 18 ed i 60 anni ai quali verranno prelevate tre provette per fare appositi test e verificare se abbiano un livello di anticorpi idoneo; in caso di esito positivo, i donatori effettueranno una donazione di plasma che verrà congelata e tenuta a disposizione per curare gli ammalati di covid. La selezione sarà possibile anche per chi non è donatore e che rispetti gli stessi criteri di idoneità dei donatori (solo soggetti maschi e di età compresa tra i 18 ed i 60 anni), ma in tal caso tutta la procedura sarà gestita dal Servizio Trasfusionale del Policlinico di Modena. Chi volesse informazioni potrà chiamare il medico di guardia del Servizio Trasfusionale al n. 059/4225442.

Un buon Natale e... un Natale buono!

La nostra associazione chiude l'anno rivolgendo un pensiero a chi si trova in una situazione di difficoltà.

Avis Prignano donerà a 25 famiglie del nostro territorio, segnalate dai Servizi Sociali del comune, un pacco contenente generi alimentari di prima necessità affinché questi giorni di festa lo siano davvero di per tutti. A ridosso delle festività avverrà la consegna di questi food box che i

donatori di sangue prignanesi regalano con tutto il cuore a chi ne ha bisogno, estendendo ulteriormente il loro impegno di solidarietà.

In chiusura rivolgiamo un sentito augurio di Buone Feste a tutte le famiglie di Prignano, ai nostri impagabili donatori e ai volontari, con l'auspicio che arrivi presto un vaccino che ci permetta di uscire da questa situazione e ritornare alla normalità.

Un "abbraccio virtuale" a tutti.

Paola Costi
Presidente Avis Prignano



Centri estivi in sicurezza, Prignano c'è

Negli scorsi mesi di giugno e luglio, sulla base delle iscrizioni pervenute, sono stati attivati diversi centri estivi sul territorio comunale, rispettando le indicazioni del protocollo regionale per attività ludico - ricreative previste per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni.

Sono stati individuati locali scolastici nelle frazioni per agevolare la frequenza dei bambini senza spostamenti dalle frazioni al capoluogo (in passato il centro estivo era previsto solamente nel capoluogo). I locali individuati (sedi scolastiche) avevano tutti i requisiti strutturali necessari richiesti dal protocollo (n. wc, n. lavabi, metri, area esterna dedicata, etc.) e per ogni locale è stato individuato il percorso di entrata e uscita con relativo triage (misurazione febbre, etc.).

I centri estivi sono stati a:

- Pigneto Infanzia presso i locali scolastici n. 4 settimane
- Pigneto Primaria presso i locali scolastici n. 5 settimane
- Infanzia Montebaranzone presso i locali scolastici n. 4 settimane
- Infanzia Saltino presso i locali scolastici n. 2 settimane



- Primaria Prignano capoluogo
n. 4 settimane

I centri estivi sono stati attivati dalle 8 alle 16 dal 29 giugno 2020 al 31 luglio 2020. Molti bambini hanno frequentato più settimane.

Il costo complessivo è stato di euro 32.467,97 euro (iva esclusa), in cui sono stati compresi anche materiali disinfettanti, saponi, termo scanner, allestimenti, materiali didattici, cancelleria, triage, pronto soccorso.

Ogni centro estivo ha impegnato 1 educatore per 8 ore giornaliere e una

unità di personale di pulizia e supporto 8 ore giornaliere.

Tutto il personale impiegato ha svolto una formazione specifica in merito alle norme igienico sanitarie sui temi della prevenzione di covid-19 nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale

Le attività e i giochi sono stati organizzati per piccoli gruppi di bambini, garantendo la stabilità con gli stessi operatori attribuiti per tutto il tempo di svolgimento delle attività. È stato prodotto il massimo sforzo anche per garantire gruppi omogenei in riferimento al numero dei turni settimanali complessivamente frequentati. Le famiglie hanno contribuito con il costo settimanale di euro 70 euro a bambino. Grazie al progetto promosso e finanziato dalla Regione nell'ambito del Fondo sociale europeo per facilitare la conciliazione vita familiare - lavoro e permettere la frequenza ai centri estivi, il Comune ha potuto erogare un sostegno economico alle famiglie per sostenere il pagamento delle rette presso il centro estivo comunale o centri estivi accreditati.



Red Maple Asd, centri estivi in compagnia dei cavalli

Durante la scorsa estate, anche il Red Maple Asd di Prignano ha organizzato un centro estivo con un numero limitato a 21 bambini, 7 per ogni istruttore/educatore secondo la normativa anti covid. Presenti i

titolari, Alice Ceccarelli e Massimo Grossi, oltre all'educatrice Stefania Tasca e a due volontari ogni giorno. Ai bambini è stato presentato tra l'altro un interessante progetto sulla presenza del lupo nel territorio. Il centro estivo del Red Maple Asd è stato incentrato sull'equitazione, la ginnastica a corpo libero e la scoperta della natura attraverso giochi e attività varie. Tutto si è svolto all'aperto con pranzo al sacco.

Nuovo polo scolastico di Pigneto, si lavora per l'inaugurazione nel 2021

Nonostante lo stop inatteso a causa dell'emergenza sanitaria, proseguono ora secondo il cronoprogramma prefissato i lavori per la realizzazione del nuovo polo scolastico di Pigneto, la

cui inaugurazione è attesa entro il 2021. La costruenda scuola, il cui costo complessivo è di 940.000 euro, ospiterà classi dell'infanzia e della primaria. Il maxi-intervento all'acquedotto che Hera, in

collaborazione con il Comune, ha realizzato in zona durante le scorse settimane (vedi pagina 9 di questo giornalino), è a servizio del nuovo polo scolastico e di tutta l'area residenziale della frazione.



Un nuovo pulmino a servizio delle scuole del territorio

Ha preso servizio nelle scorse settimane, sulla linea scolastica di Saltino, il nuovo scuolabus acquistato col contributo della Fondazione di Modena. Il mezzo va a sostituire quello vecchio, ormai obsoleto. Il nuovo pulmino è omologato per il trasporto di 32 alunni e di 1 accompagnatore, oppure di 30 alunni e 2 accompagnatori, oltre naturalmente all'autista. Il contributo di 67.100 euro ottenuto dalla Fondazione ha permesso di coprire quasi per intero il costo di 71.858 euro sostenuto per l'acquisto del mezzo. Nella foto lo scuolabus con i due autisti, Maria e Ivano.



Un albero di Natale per la scuola d'infanzia di Prignano

Il consolidato rapporto tra AAO vivai di Fiorano, il gruppo prignanese delle Guardie ecologiche volontarie e le scuole prignanesi, si è concretizzato quest'anno con la donazione di uno speciale albero ai bimbi della materna del capoluogo. "La grave situazione sanitaria - ha evidenziato Giulia Scaglioni di AAO vivai - non ci ha permesso, purtroppo, di continuare l'ormai ultra decennale rapporto con le scuole. Abbiamo così pensato a un piccolo gesto per fare comunque vivere ai bimbi la meravigliosa magia del Natale". L'albero è stato consegnato dalle GeV e i bimbi, assistiti dalle maestre, hanno provveduto al suo allestimento.



Raccolta differenziata, Prignano è medaglia d'argento 2019 in appennino

La Regione Emilia Romagna ha diffuso nei giorni scorsi i dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti nei vari comuni delle diverse province. In questa speciale classifica, Prignano è al secondo posto tra i comuni dell'appennino modenese, con una quota di rifiuto differenziato del 62,1%. Prima c'è solo Guiglia, al 70,9%. Nello specifico, secondo i dati diffusi dalla Regione, nel corso del 2019 a Prignano sono stati prodotti com-

pletivamente 1.902.163 chilogrammi di rifiuti, di cui 1.181.243 chilogrammi sono stati quelli differenziati, mentre 720.920 chilogrammi sono stati gli indifferenziati, avviati all'inceneritore. Si ricorda che la stazione ecologica di Prignano (nella foto) è a Volta di Saltino in via Val Rossenna. È aperta dal martedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 e il sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.



Biblioteca comunale, 5.000 euro dal Ministero dei Beni Culturali

Il Ministero dei Beni Culturali ha assegnato alla biblioteca comunale "Bartolomeo Paganelli" del capoluogo un contributo di 5.000,95 euro per l'acquisto di materiale librario, da mettere a disposizione degli utenti. L'ufficializzazione dell'erogazione è arrivata nel settembre scorso. Per ottenere questo contributo, il Comune ha partecipato al bando previsto dal Decreto Ministeriale n. 267 del 4 giugno scorso, riguardante il "Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria".

L'articolo 1 comma 1 di questo decreto prevede che "una quota, pari a euro 30 milioni per l'anno 2020, del Fondo emergenze imprese istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, è destinata al sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria tramite l'acquisto di libri".

Bartolomeo Paganelli, a cui è dedicata la biblioteca comunale, è stato un umanista italiano nato proprio a Prignano nella prima metà del Quattrocento. Maestro di latino e greco a Modena, dove morì nel 1493, ha scritto opere in latino e una raccolta di leggende in volgare.



“Al nido con la Regione”, Prignano ha aderito

Come per l'anno scolastico 2019/20, anche per il 2020/21 il Comune ha aderito alla misura della Regione Emilia Romagna “Al nido con la Regione”, volta a sostenere economicamente le famiglie con attestazione Isee (indicatore di situazione economica equivalente) pari o inferiore a 26.000 euro. Per l'anno educativo 2020/21 sono stati stanziati 9.533,19 euro, che hanno permesso, come lo scorso anno, un abbattimento dal 40% al 100% delle tariffe.

Per le famiglie dei bambini iscritti/frequentanti il micronido comunale, non sarà necessario presentare nessuna domanda poiché la riduzione della retta sarà applicata in automatico in base all'Isee 2020 presentato.

Una misura importante che, per gli utenti del servizio micronido di Prignano, riguarda tutto l'anno educativo 2020/2021 a decorrere già dallo scorso mese di settembre.



Violenza sulle donne, la torre civica si tinge di rosso

Per celebrare la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre scorso l'amministrazione comunale ha disposto che la torre civica fosse illuminata di rosso durante tutto il pomeriggio e la serata. È stato un modo per evidenziare quanto questo problema sia ancora oggi di stretta attualità, stante anche l'emergenza sanitaria, che ha acuito ancor più la questione.



“Dalle stanze chiuse”, il memorial Casini fa il bis

Dopo il successo della prima edizione del 2019, si è rinnovato anche quest'anno l'appuntamento con il concorso fotografico “Emilio Casini”, dedicato alla memoria del fotografo prignanese scomparso prematuramente nel corso del 2019. “Dalle stanze chiuse” è il tema dell'edizione 2020, che invita a mettere in luce come, in tempo di pandemia, sia cambiato il concetto di libertà personale, valore fondante della società contemporanea.

Il tema viene sviluppato attraverso tre diverse categorie: “Under 18”, riservata ai giovanissimi che posteranno le loro fotografie su Instagram; “Creativa” e “Vera”, dedicate invece a tutti gli altri partecipanti che dovranno presentare le loro opere stampate.

La partecipazione al concorso è stata come sempre gratuita e aperta a tutti i fotografi non professio-

nisti, senza limiti d'età. Le iscrizioni si sono chiuse il 31 ottobre scorso e ora una giuria di esperti ed esponenti dell'amministrazione comunale decreterà le sei migliori opere. L'evento è organizzato dagli Assessorati alla Cultura e alle Politiche giovanili del Comune di Prignano.



Cittadinanza, a Prignano arrivano nuovi italiani



Anche nel corso della seconda parte del 2020, hanno ottenuto la cittadinanza italiana persone residenti ormai da molti anni a Prignano. Nelle foto, dall'alto in basso, il sindaco ha consegnato il documento che attesta il nuovo

status di cittadino italiano a: Cristina Delia Pop, di origini rumene; Amarjit Singh, Japjot Singh e Simarjot Singh, di origini indiane; Ravinder Singh, Kaur Pardep, Rajdeep Singh, anch'essi di origine indiana.

Promozione turistica, nasce un nuovo portale internet

All'insegna dello slogan "Fast Cars & Slow Life", è stato presentato all'inizio dello scorso ottobre a Maranello il portale maranelloplus.com, il nuovo sito Internet di promozione turistica dei territori di Prignano, Maranello, Fiorano Modenese, Formigine, Montefiorino, Palagano e Frassinoro.

"Uno strumento strategico - spiegano gli ideatori - per la promozione del sistema turistico, che oltre ai tre comuni della pianura, dal 2009 uniti per la promozione territoriale in un progetto di cui Maranello è capofila, a inizio 2020 si è allargato ai quattro comuni della montagna, con l'obiettivo di realizzare progetti di valorizzazione in forma unitaria, creando un sistema integrato delle azioni di promozione e garantendo la circolazione delle informazioni tra i vari punti del territorio.

Il nuovo sito, già online, rappresenta un importante lavoro di digital marketing per la promozione di un territorio variegato che ha tra i suoi punti di attrazione i motori, le eccellenze storiche, culturali, artistiche e architettoniche, il patrimonio della ceramica, l'enogastronomia, il benessere e la natura: si va dal Museo Ferrarini di Maranello al Castello di Spezzano

con il Museo della Ceramica, dal Castello di Formigine alla Rocca di Montefiorino con il Museo della Resistenza, dai percorsi naturalistici sulle colline e le alture di Prignano e Palagano fino agli impianti per lo sci di fondo di Frassinoro.

La piattaforma non nasce da zero: è il risultato di uno studio approfondito delle logiche di comunicazione e marketing strategico applicato su quanto è stato realizzato in questi anni grazie alla collaborazione tra le amministrazioni comunali. Il nuovo portale mette a sistema in maniera ancora più organizzata e trasversale le eccellenze turistiche del territorio, dando ai visitatori gli strumenti e la narrazione necessari per stimolare la voglia di scoprire di più, aumentando le possibilità di permanenza in loco. La logica del racconto si allontana gradualmente da un concetto di semplice presentazione dei punti di interesse per evolvere in una continua interazione con l'utente grazie ad una serie di soluzioni testuali, grafiche e tecniche. Non mancano le innovazioni tecnologiche, come la geolocalizzazione e l'utilizzo degli itinerari tematici direttamente dallo smartphone e una serie di strumenti di mar-

keting specifici per l'interazione con i visitatori. Il sito è stato realizzato con le più recenti soluzioni software che permetteranno in futuro di aumentare l'efficacia del messaggio grazie a implementazioni già programmate nell'ambito della strategia globale di comunicazione e promozione turistica.

La collaborazione tra enti sviluppata negli anni ha dimostrato che il turismo può rappresentare un motore di crescita sociale e di sviluppo culturale ed economico dalle grandi potenzialità: una politica coordinata sul turismo è in grado di dare impulso alla crescita delle economie locali.

L'estensione della convenzione ai Comuni della montagna ha rappresentato un'opportunità per qualificare maggiormente l'offerta turistica espressa dai territori, per l'attrattività legata al turismo invernale, all'enogastronomia, alle attività outdoor. Un ampliamento significativo anche dal punto di vista strategico perché con la partecipazione di più soggetti i progetti e i finanziamenti verranno valutati su area vasta, come indicato dalla Regione.

La convenzione stipulata tra i sette Comuni ha una durata di tre anni.



Enduro del Monte, a Prignano la gara di apertura dell'ottava edizione



Il 19 luglio è stata inaugurata la stagione 2020 del Trofeo RCM Enduro sport, giunto alla sua ottava edizione. La prima prova si è svolta a Prignano ed è stata organizzata dal motoclub "Il Monte". "È stato un anno particolare per tutti - commentano gli organizzatori - con nuove regole e linee guida da seguire che non hanno di certo placato la voglia tra gli organizzatori e i piloti di riprendere le attività competitive. Grazie alla presenza di un numero elevato di volontari, la manifestazione si è svolta nel rispetto delle norme, nulla togliendo al divertimento".

La voglia di ritornare alla "normalità", si era già notata dopo solo due settimane dall'apertura delle iscrizioni, quando era già stato raggiunto il limite massimo di 180 piloti, con una lunga lista di attesa nelle settimane successive. Tante le presenze di ospiti insieme ad amatori ed agonisti provenienti da tutta la regione, che la domenica mattina alle 10 erano pronti sotto l'arco di partenza per affrontare 29 km ripetuti per 4 giri, con una prova speciale al 70% fettucciato e 30 % linea.

Il 2020 è stato un anno ricco di appuntamenti per i piloti del motoclub Il Monte, che hanno partecipato a diversi campionati di enduro e motorally. Tante le giovani promesse emergenti del paese, che per il 2021 promettono di far parlare di loro.

Passione rugby, tanti giovani in ritiro a Prignano

Anche quest'anno il Formigine Rugby ha scelto le colline prignanesi, durante lo scorso mese di agosto, per il proprio ritiro, che ha visto coinvolti anche le squadre degli under 12 e 14. I ragazzi si sono allenati e hanno vissuto per

tre giorni insieme per cementare i due gruppi. Gli under 14 sono stati guidati da Stefano Cuoghi, allenatore, mentre il capitano è Giacomo Chiodini. Gli under 12 hanno avuto Angelo Giordano come allenatore e Massimo Muffoletto come capitano. A dare il benvenuto ai giovani rugbysti sono intervenuti tra gli altri anche Cristian Giberti, assessore allo sport e alle politiche giovanili di Prignano, e Alberto Favali, presidente della Polisportiva Prignanese.



Il Comune chiede la medaglia al merito per “il negoziatore”

Il maresciallo Alfonso Montalbano, della Compagnia dei Carabinieri di Modena, ha salvato la vita ad una bambina al termine di un'estenuante trattativa



Non è caduto nel dimenticatoio il gesto eroico di cui si è resa protagonista l'Arma dei Carabinieri il 24 settembre 2019 a Montebaranzone. Quel giorno infatti, come hanno riportato anche le cronache locali, una donna in evidente stato di alterazione psichica minacciò con un coltello i militari e prese in ostaggio sua figlia. Entrambe, erano

già seguite dai servizi sociali di Modena. Protagonista di un intero pomeriggio di trattative estenuanti fu, nell'occasione, il maresciallo Alfonso Montalbano, che dopo diverse ore riuscì a convincere la donna a deporre i due coltelli che aveva impugnato e a fare entrare i militari nella stanza in cui si era rinchiusa. Proprio per questo gesto, nelle scorse settimane, l'Amministrazione Comunale ha deciso di chiedere con apposita delibera di Giunta il pubblico encomio per il negoziatore di quell'evento, attraverso la proposta di concessione di una medaglia al valore civile.

L'atto approvato, che è stato trasmesso alla Prefettura di Modena e, di qui, al Ministero dell'Interno (le medaglie al valore civile sono conferite con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero dell'Interno), recita tra l'altro: "In data 24 settembre 2019 il Sindaco, su indicazione del Comando dei carabinieri della stazione di Prignano, interveniva di persona nella strada provinciale 20 in località Montebaranzone, ove erano presenti e avevano messo in sicurezza i luoghi il maresciallo Antonio Rugani e altri militari della stazione. Vi era in atto una trattativa ad opera di un militare, maresciallo Alfonso Montalbano, che con ferma determinazione, sprezzo del pericolo e alto senso civico avviava una delicata opera di persuasione nei confronti di una donna in stato di alterazione psichica, che poco prima aveva minacciato con armi sia una pattu-

glia dei carabinieri, sia operatori dei servizi sociali, per ferire successivamente con i due coltelli che impugnava un terzo militare intervenuto...La stessa, sempre impugnando i due coltelli, continuava a minacciare di morte la propria bimba... gli altri militari e il sottufficiale Montalbano stesso. Nonostante la situazione di estremo pericolo e le continue minacce rivolte alla propria persona...il militare non esitava ad avvicinarsi alla donna, stabilendo un contatto diretto e, dopo più di due ore di colloquio riusciva a disarmarla, liberando la bambina...".

Per queste motivazioni, la Giunta comunale ha appunto deciso di richiedere la concessione di una medaglia al valore civile al maresciallo Alfonso Montalbano, in servizio presso il Comando provinciale dei Carabinieri di Modena.

"Non abbiamo dimenticato quei momenti molto concitati ed estremamente drammatici dei quali sono stato diretto testimone - commenta il sindaco Mauro Fantini - e per questo abbiamo deciso come Giunta di proporre la concessione di una medaglia al merito per chi fu protagonista dell'evento, mostrando grande freddezza e straordinarie doti di negoziazione. Colgo altresì l'occasione per ringraziare tutta l'Arma dei Carabinieri, che in quel frangente ha dimostrato nuovamente una grande capacità operativa e di coordinamento, favorendo una soluzione positiva per una delicatissima vicenda".

Prignano raccontato sulla tv indonesiana

Anche l'Indonesia, nazione del Sud Est asiatico formata da migliaia di isole di origine vulcanica, ha potuto conoscere le bellezze di Prignano e la bontà della sua gastronomia, grazie a un video di presentazione realizzato durante la scorsa estate da una regista di quel Paese, e andato poi in onda sul circuito di una tv locale. Con riprese in diverse zone del territorio prignanese, è stata raccontata la vocazione produttiva del territorio, rinomato sia per le produzioni agricole di qualità sia per gli impianti ceramici. Il sindaco ha poi fatto il punto sulla gestione dell'emergenza sanitaria e, al termine, è stato dato spazio ad alcuni piatti tipici, come i tortellini in brodo e i tortelloni burro e salvia.



Gev: “Volta di Saltino, la cava diventerà un’area di riequilibrio ecologico”



Dalla sezione locale delle Guardie Ecologiche Volontarie riceviamo e pubblichiamo: “La cava di ghiaia “Molino di Saltino”, che ha cessato di essere attiva nel 2016, sarà trasformata in un’area di riequilibrio ecologico (ARE). Una proposta in tal senso, avanzata dalle Guardie ecologiche volontarie, è stata accolta dall’amministrazione comunale. Uno specifico progetto è in fase di elaborazione da parte della proprietà e l’intera area, una volta realizzato il progetto, passerà nella disponibilità del Comune. Si tratta di circa 6000 metri quadrati all’interno dei quali si è formato, con una superficie che si aggira sui 2000 metri quadrati, uno specchio d’acqua. In tale area, grazie anche alle condizioni d’abbandono, è stato consentito e favorito il popolamento da parte di anatidi, aironi, cormorani, rallidi, nutrie, caprioli, rane, rospi e una gran varietà di farfalle, libellule e altri inver-

tebrati, in continuo aumento via via che il terreno intorno allo specchio d’acqua accoglieva cannette di palude, cardi, gramigna e altre erbe (i rovi e le rose canine non vi allignano, pur essendo ben presenti attorno all’area) e qualche arbusto (in particolare salici e alcuni pioppi vicini all’ingresso). Queste condizioni hanno spinto le Gev Modena - che in convenzione più che decennale con il Comune ne controllano il territorio e svolgono in tutte le scuole comunali attività di Educazione Ambientale (per un totale, nel 2019, di 225 ore) - a proporre, appunto, all’amministrazione comunale, di farsi parte attiva perché l’area di cava venga trasformata in “Area di Riequilibrio Ecologico”, didatticamente fruibile da tutte le scolaresche del comune e di quelle dei territori limitrofi: Palagano, Polinago, Baiso e Sassuolo.

Il medesimo progetto prevede, inoltre, l’utilizzo della ex casa di caccia

della squadra di cinghiali operante a Prignano e attualmente non utilizzata, posta in prossimità della barriera sul fiume Secchia (trecento metri prima di arrivare alla Cava venendo da La Volta), che dispone di un’ampia sala per riunioni (circa quaranta metri quadri) che, pur richiedendo una corposa sistemazione, si presterebbe ad accogliere le scolaresche e a illustrare loro le forme di vita nelle acque dolci, sia correnti (come quelle del fiume che scorre accanto) sia non (come quelle dell’Area di Riequilibrio Ecologico). “Si tratta - evidenzia il prof. Dino Fratello, responsabile di zona delle Gev- di un’iniziativa di grande valore, non solo ambientale, che consentirà, in particolare alle giovani generazioni, di meglio conoscere il territorio nel quale vivono. Superata l’attuale emergenza sanitaria, contiamo di vedere realizzato il tutto per il prossimo anno scolastico”.

Un'amministrazione che il Covid-19 ha messo in trincea, palesando tante difficoltà

Non si può certo dire che l'attuale gestione del "Bene Pubblico", a Prignano, non sia piena di pause e di procedure che lasciano perplessi, sia nella trasparenza che nella conoscenza delle attualità quotidiane. Con l'avvento di questa brutta pandemia, si sono fermati la maggior parte dei lavori e il Comune è andato avanti solo con l'ordinaria amministrazione. Perché? Il momento è senz'altro di difficoltà per tutti, e proprio per questo sarebbe opportuno sentire la presenza della pubblica amministrazione, che invece risulta spesso impalpabile. Perché? Non sappiamo la situazione sanitaria all'interno del Comune, non sappiamo quanti contagiati o quanti malati (ai quali va tutta la nostra solidarietà) ha colpito questo virus. Poca informazione sul sito del Comune, nessuna informazione sui quotidiani locali. Può essere una scelta politica da rispettare, ma almeno i consiglieri di minoranza andrebbero avvertiti sui referti sanitari quotidiani, dopodiché, e nel rispetto della tutela della privacy, i consiglieri di minoranza potrebbero fare una loro informazione più dettagliata sui canali preposti alle notizie.

Analoghe considerazioni si possono fare peraltro per l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, in cui Prignano dimostra sempre più il proprio ruolo di "fanalino di coda" insieme ai "fanalini più piccini di coda" degli altri tre comuni della montagna alta, all'interno di un sistema il cui potere è detenuto dai Comuni più grandi. I piccoli non toccano palla. Un'Unione che sfrutta una elezione indiretta (cioè non direttamente dai cittadini) per decidere cosa devono fare dei sindaci eletti direttamente sul proprio territorio. Un controsenso, e per cosa? Si ottiene qualche "carriola di piccoli servizi" che non trovano riscontro nei costi esagerati di un'Unione nata per fare risparmiare i Comuni e invece proseguita per diventare una zavorra nel bilancio dei Comuni più piccoli. Bei tempi quelli di una Comunità Montana Modena Ovest che ci costava 70 mila euro circa all'anno e ora questa

Unione ci succhia 300 mila euro all'anno. Sembra quasi che i nostri amministratori siano già "zerbini" a quei politici che vogliono assicurare la fusione tra i Comuni di Sassuolo e Prignano. Sarebbe interessante anche sapere cosa ne pensa l'attuale amministrazione di Sassuolo, dove il partito di riferimento politico della maggioranza è sempre stato avverso a questo genere di fusione.

Venendo alle cose concrete, siamo in attesa di potere valutare il bilancio di previsione 2021, per il quale ci auguriamo che siano accolti almeno alcuni dei nostri suggerimenti. In primo luogo, bisogna tenere ben presente il periodo nel quale ci troviamo e rivedere completamente il sistema della tassazione locale. Prignano ha storicamente un bilancio sano e, vista la situazione straordinaria determinata dall'emergenza Covid-19, si potrebbe pensare a una revisione straordinaria e temporanea delle attuali aliquote, per pesare il meno possibile su un'economia che faticherà non poco a ripartire. Per i settori più colpiti, come quello della ristorazione e delle attività libero professionali ma non solo, crediamo sia opportuno prevedere un netto taglio agli oneri fiscali per l'intero 2021.

Abbiamo anche notato che il Comune, sempre a proposito di "misteri gestionali", ha chiesto un anticipo di tesoreria sul quale noi cittadini paghiamo interessi. Cosa significa? Che il bilancio è a rischio? Speriamo di no. Perché queste informazioni dobbiamo saperle peraltro con i "sentito dire", e mai chiaramente nelle sedi competenti? Speriamo anche che l'amministrazione abbia previsto accorgimenti e adattamenti al Covid-19 per il Polo Scolastico di Pigneto, per evitare nuovi interventi in futuro oppure avere una "scuola" già nata vecchia prima di essere inaugurata. Torneremo poi a parlare del marciapiede vicino alla scuola del capoluogo e dello stabile demolito dietro alla palestra comunale e che poteva essere utilizzato dal Comune come servizio alla palestra.

Due obbrobri oscuri e misteriosi, ancora oggi irrisolti. Ci auguriamo che per il buon proseguimento di questa legislatura ci sia una maggiore condivisione, da parte della maggioranza, delle varie progettualità. Altrimenti la politica locale rischia di diventare solo autoreferenziale e assai poco costruttiva. E la minoranza continuerà a non sapere nulla e a presentarsi in Consiglio Comunale come se stesse giocando a mosca cieca. Bendati e votare sulla fiducia. Crediamo che in questo periodo, le parole maggioranza e minoranza siano diventate superflue. La differenza sta nell'informazione e nella trasparenza. E bastano piccoli segnali. Ad esempio, quando il sottoscritto era sindaco e ha fondato e registrato questo giornale, la Giunta, nella legislatura dove avevamo una sola minoranza, decise di dare una pagina intera per esprimere le opinioni dei consiglieri di opposizione. Mentre la mezza pagina era stata data quando avevamo due minoranze. Adesso che abbiamo una sola minoranza cosa costa all'amministrazione dare una pagina intera sul giornalino per lasciare alla minoranza uno spazio equo per le sue opinioni e comunicazioni al suo elettorato? E invece dovremo ancora una volta leggere questo articolo con un "telescopio lunare", perché lo spazio è poco. NO, è la democrazia che ha poco spazio e si va riducendo sempre di più nella nostra vita quotidiana e questo non va bene. La base della democrazia va applicata alla stessa maniera e in modo uniforme, altrimenti entriamo in un mondo oligarchico dove il pensiero unico politicamente corretto deve prevalere su tutto il resto... e addio libertà di espressione.

Ne approfitto infine per augurare a tutti i prignanesi un buon Natale e un Felice 2021, decisamente migliore dell'anno che ci stiamo per lasciare alle spalle. E state tutti in ottima salute, e che vada all'inferno questo maledetto virus.

Ennio Bonilauri
Capogruppo di "Popolo di Prignano Insieme"

L'Europa: problema od opportunità?

Siamo convinti europeisti. Crediamo anche che oggi, nel bel mezzo di questa crisi sanitaria, economica e sociale planetaria, sia molto facile ritrovare le ragioni profonde di una fiducia nel progetto europeo che fino a poco tempo fa, sull'onda di un populismo dilagante, sembrava essere diventata merce rara.

La crisi del progetto europeo è in gran parte l'inevitabile conseguenza del ricambio generazionale. È progressivamente scomparsa la generazione che aveva vissuto la seconda guerra mondiale e considerava la pace in Europa come un obiettivo strategico. I giovani europei hanno una memoria molto vaga dei danni del nazionalismo. È necessario riconoscere e ribadire con forza che l'Europa non solo ci conviene, ma che solo all'interno di una dimensione europea potremo difendere al meglio i nostri interessi nazionali con ricadute positive sulle comunità locali. Oggi come forse mai in passato, questa affermazione si dimostra vera. Oggi l'Unione Europea e i suoi Stati membri stanno collaborando per lottare contro la pandemia e per aiutare l'Europa a riprendersi dalla crisi.

Ecco alcune delle iniziative concrete che l'UE sta mettendo in campo:

1. un fondo straordinario per la ripresa da 750 miliardi di euro, denominato Next Generation UE.
2. fondi per 1074 miliardi di euro previsti nel bilancio a lungo termine per il periodo 2021/2027, approvato in luglio dal Consiglio Europeo, fondi destinati a stimolare la crescita e a sostenere i cittadini e le imprese
3. uno stanziamento di 37 miliardi di euro dai fondi strutturali UE finalizzato a sostenere gli Stati membri negli investimenti affrontati per contrastare l'emergenza da Covid 19
4. un prestito fino a 100 miliardi di euro a condizioni favorevoli agli Stati membri come sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza
5. misure di emergenza a sostegno del settore agricolo, sia attraverso il sostegno diretto agli agricoltori, sia attraverso una maggiore flessibilità nei finanziamenti UE
6. piena flessibilità prevista dalle norme di Bilancio UE al fine di aiutare

gli Stati membri a sostenere i sistemi sanitari e le imprese.

7. allentamento delle norme in materia di aiuti di Stato per consentire ai governi di fornire liquidità all'economia
8. promozione di un vaccino sicuro contro il Covid-19, garantendo la produzione di un quantitativo sufficiente di vaccini all'interno dell'UE.

Riteniamo sia giusto fornire un'informazione corretta, anche attraverso questo spazio di Prignano informa, che aiuti tutti, in particolare i giovani, a comprendere come l'Europa rappresenti una straordinaria opportunità e costituisca un solido quadro di riferimento per la difesa di valori e principi irrinunciabili che sono alla base della nostra idea di democrazia. Quei valori e quella idea per i quali si batterono i nostri padri e i nostri nonni. Impegniamoci con proposte costruttive per migliorare questa Europa che ci ha regalato 75 anni di pace, libertà e progresso! L'Europa ci conviene! A tutti voi lettori e alle vostre famiglie giungano gli auguri di Buon Natale e di un Buon 2021!

Dante Macchioni - Capogruppo di "Futuro per Prignano"



Il personaggio

Mons. Ignazio Bedini, da Sassomorello ad Arcivescovo in Iran

Oggi che è tornato a casa, mons. Ignazio Bedini, nato e battezzato a Sassomorello il 27 giugno 1939, ha un desiderio: "Quando sarà il momento, vorrei riposare proprio nella chiesa di Sassomorello, vicino al battistero. Perché è dal battesimo che tutto è iniziato". Un sacramento, in effetti, che per lui ha significato tantissimo e che lo ha portato ai vertici della chiesa cattolica in Iran, fino a incontrare più volte due papi: San Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

Ma partiamo dall'inizio.

Ho trascorso – racconta mons. Bedini - i miei primi anni a Sassomorello, dove ho frequentato le elementari. Dalla prima media sono andato a Chiari, in provincia di Brescia, perché non c'erano scuole medie più vicine per chi, come me, voleva fare una scuola religiosa. Ero determinato infatti diventare salesiano come mio fratello Don Mario, scomparso il 19 dicembre 2019, anche se a quell'età non comprendevo molto cosa volesse dire. In ogni caso, avevo 11 anni e volevo diventare prete. Il parroco di Sassomorello, don Sante Vandelli, mi suggerì: "Mo' vai in seminario". Dopo le medie ho fatto il ginnasio e quindi il noviziato salesiano a Missaglia, in provincia Monza.

La sua vocazione lo portò presto fuori dall'Italia...

Il 24 maggio 1958, all'età di 19 anni, feci domanda per andare in missione e il 15 settembre 1958 fui mandato in Libano. Dopo la professione religiosa triennale propedeutica al noviziato, completai gli studi in Libano, dove terminai il liceo scientifico a Beirut e quello filosofico in una località di montagna, a una settantina di chilometri da Beirut. Le lezioni principali le tenevano in italiano, altre in francese, inglese e arabo.

Dal Libano, come è finito in Iran?

Nel 1962 fui inviato, come prima obbedienza religiosa, a fare il mio tirocinio in Iran. A Teheran dovevo fare in sostanza esperienza pratica: assistenza ai giovani e catechesi ai cristiani al "Don Bosco College", che aveva circa 1800 allievi. Gli insegnamenti avvenivano in inglese. Nel 1965 terminai il tirocinio e fui ammesso ad entrare in Teologia all'Istituto Salesia-



no Cremisan di Betlemme, a 8 chilometri da Gerusalemme. Successivamente, fui ordinato sacerdote il 21 dicembre 1968. Ero finalmente diventato prete della Congregazione dei Salesiani!

Prima traguardo raggiunto. Come proseguì?

Nell'estate dell'anno successivo andai in vacanza a Pescarola, dalla mia famiglia. Poi ritornai per sempre in Iran, fino al 2015.

Un Paese, l'Iran, dove ha trascorso gran parte della sua vita. Quando assunse la carica di arcivescovo?

Lo ricordo come se fosse ieri: il 2 dicembre 1989 arrivò la mia nomina ad Arcivescovo di Ispahān dei Latini. Ispahān era l'antica capitale dell'Iran. Mi venne da piangere appena appresi la notizia, a causa delle responsabilità che mi aspettavano.

Cosa significa questa carica?

In Iran ci sono la chiesa caldea, armena, russa e romana. Io sono stato vescovo della comunità cattolica legata a Roma, con responsabilità su tutti i cristiani di rito latino in Iran.

E dall'Italia, come presero questa sua nomina?

L'8 dicembre 1989 mons. Santo Quadri, allora vescovo di Modena, mi telefonò per congratularsi con me e, molto probabilmente, si aspettava che la mia ordinazione ufficiale avvenisse in Duomo a Modena. Il 28 dicembre, invece, tornai in Italia, e il 6 gennaio 1990 fui ordinato vescovo in San Pietro a Roma per l'imposizione delle mani di Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II. Successivamente, per il lavoro svolto in Iran, fui anche nominato Grande Ufficiale della Repubblica

Italiana per la collaborazione al mantenimento delle antiche sedi della Chiesa e l'assistenza agli stranieri residenti in Iran.

Quante lingue conosce oggi?

L'italiano, il francese, l'inglese e il farsi.

Perché è venuto via dall'Iran nel 2015?

Avevo raggiunto i 75 anni e a quell'età i vescovi devono ritirarsi dal governo della diocesi. Ora sono alla Casa dei Salesiani di Bologna. Ma mi manca moltissimo l'Iran, ci tornerei anche adesso in ginocchio. Mi manca tutto di quel Paese in cui ho trascorso 53 anni, tra cui la simpatia della gente e i tanti amici, la maggior parte dei quali sono là e sono musulmani.

Cosa faceva un vescovo cattolico in un Paese musulmano?

Presiedevo la cura pastorale nelle antiche sedi della chiesa cattolica, come appunto quella di Ispahān. Mi prendevo cura inoltre degli stranieri emigrati in Iran per motivi di lavoro. E mi sono sempre trovato molto bene. In Italia, invece, ho trovato un razzismo che fa paura.

Lei ha avuto anche il privilegio di incontrare da vicino due papi...

Con San Giovanni Paolo II pranzai con lui a Roma due volte nel refettorio privato. Lo incontrai anche per la visita "ad limina" e quando venne la prima volta in Azerbaigian. Ho un ricordo molto bello di lui: era un vero pastore e un vero uomo di Dio. Anche papa Ratzinger ho incontrato più volte per le visite "ad limina". È una vera e propria scienza in teologia, ma al contempo è una persona di un'umiltà che mette quasi timore. Quando lo incontri sembra che sia tu la persona importante.

Un ricordo che le è caro della sua esperienza in Iran?

Quando a Bam, nell'Iran meridionale, venne un terribile terremoto nel 2004, io ero presidente della Caritas romana. Ero stato a Bam solo due mesi prima, per i Ludi dei datteri. Ci attivammo fin da subito per aiutare quella città, che registrò 60000 morti, e riuscimmo a inviare 12 camion di merci marchiate "Caritas e Chiesa cattolica di Iran".